

La scomparsa di Battista Colò

Il 25 dicembre del 1974 si è spento in Bologna, all'età di 73 anni, il dott. Battista Colò, Ispettore Generale a riposo del Corpo Forestale dello Stato.

Inizio la Sua carriera nell'Amministrazione Forestale nel lontano 1927 e la concluse per raggiunti limiti di età nel 1966.

Da tale anno e precisamente dal 14-5-1966, per una continuità di impegno, di attenzione, di studio e di dedizione ai problemi forestali che lo contraddistinguevano, venne eletto primo Presidente del Consorzio di Bonifica Montana dell'Alto Reno, carica che ricoprì fino al 28-6-74, fino a pochi mesi dalla Sua dipartita.

Durante la Sua Presidenza il Consorzio ha eseguito numerose impegnative opere di sistemazione, strutturali ed economico-sociali.

Per Sua iniziativa venne costituito il Consorzio di cui sopra e ne fu nominato primo Commissario Governativo, incarico che mantenne dall'1-10-1958 al 30-8-61. In questo periodo organizzò il primo avviamento del Consorzio e ne curò l'ordinamento degli uffici.

Venne poi chiamato successivamente, sempre come Commissario Governativo e in questo periodo (16-1-1966/13-5-1966) portò il Consorzio alla elezione degli Organi amministrativi.

Uomo di montagna di grande correttezza morale, tenace, concreto, genuino, profondo consoci-

tore di tutti i problemi della montagna, validissimo tecnico forestale, ha dedicato la parte più grande e migliore delle proprie energie e della propria attività ad essa.

La Sua fattiva opera svolta in diverse Regioni d'Italia, si è senza meno più compiutamente manifestata e realizzata nella provincia di Bologna dove è stato Capo dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste dal 7-8-1948 all'8-11-1958 e dal 17-6-1963 al 9-4-1966. Nell'ambito di tale provincia dette un particolare e notevole impulso alla applicazione ed alla realizzazione delle disposizioni e dei nuovi provvedimenti emanati a favore dei territori montani con la legge 25 luglio 1952 n. 991.

Ha ricoperto per un lungo periodo di tempo da esemplare figlio della propria terra l'incarico di Sindaco nel Comune di Pievepelago (Suo paese d'origine) in provincia di Modena, ed ha anche retto con pieno titolo e merito per vari anni la presidenza della Società «Pro Montibus et Silvis».

Alla Signora e ai figli vada l'espressione più viva e sincera del più sentito cordoglio del Comitato di redazione della rivista, che lo ebbe tra i suoi membri sino al 1973, e del Corpo Forestale dello Stato e di tutti quanti ebbero l'opportunità di conoscerLo, apprezzarLo e volerGli bene.

PIERGIOVANNI VENTURI